



SIMEST
SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO

Protocollo SIMEST

0006189:13/04/2010:P



CIRCOLARE N. 2 /2010

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese - Inserimento sui mercati esteri per la diffusione di prodotti e servizi

Circolare per la concessione di agevolazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Egregio operatore,

Le comunichiamo che, nel quadro del sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese italiane nei Paesi extra UE, la normativa in oggetto ha innovato gli strumenti di agevolazione finanziaria a valere sul Fondo 394/81, con l'obiettivo sia di modernizzare gli interventi già previsti per renderli più flessibili e rapidamente adattabili alle esigenze del sistema imprenditoriale e dei mercati internazionali di riferimento per l'Italia, sia di mettere a disposizione delle imprese altri nuovi interventi prioritari individuati e definiti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE -.

Le iniziative ammesse ai benefici sono le seguenti:

Art. 6, comma 2, lettera a)

La realizzazione di programmi con caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento.

Art. 6, comma 2, lettera b)

Studi di prefattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani all'estero, nonché programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti.

Art. 6, comma 2, lettera c)

Interventi a favore delle piccole e medie imprese - PMI - esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

La nuova normativa, in una logica di riassetto e di adeguamento all'ordinamento comunitario, ha abrogato le precedenti disposizioni incompatibili con tale ordinamento e ha rinviato al Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE - la disciplina di attuazione.

Il CIPE, con delibere n. 112 e n. 113 del 6 novembre 2009 ha determinato i termini, le modalità e le condizioni degli interventi individuati alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 6 citato, mentre il Comitato Agevolazioni - organo competente in materia, istituito presso la SIMEST in base alla Convenzione stipulata il 16 ottobre 1998 tra il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e la SIMEST stessa - ha assunto, nella riunione del 13 aprile 2010, una serie di delibere recanti la regolamentazione applicabile agli interventi, e ha approvato la modulistica relativa alle domande di intervento agevolativo e all'erogazione degli stessi.

12



SIMEST
SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO

Dalla data della presente circolare non trovano più applicazione quindi il DM n. 467 del 22 settembre 1999, che ha disciplinato in precedenza i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per la realizzazione dei programmi di penetrazione commerciale, nonché il DM n. 136 del 23 marzo 2000, che ha disciplinato in precedenza i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica.

Consideriamo quindi utile evidenziare le principali innovazioni e modifiche introdotte con queste delibere, nonché le modalità di funzionamento del nuovo intervento finanziario di cui all'art. 6, comma 2, lettera c), che troveranno applicazione alle domande di intervento pervenute alla SIMEST successivamente alla data della presente circolare. Le domande dovranno essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico - Area Internazionalizzazione (www.sviluppoeconomico.gov.it).

Con specifico riferimento alle iniziative di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b), per le operazioni che a quella data non siano state ancora accolte dal Comitato Agevolazioni, l'impresa interessata può richiedere formalmente l'applicazione delle condizioni più avanti descritte, a partire dalla data della richiesta stessa.

La informiamo che, con la presente circolare, vengono fornite le istruzioni operative riferite esclusivamente ai **programmi di inserimento sui mercati esteri** (art. 6, comma 2, lettera a), mentre quelle relative alle altre iniziative (art. 6, comma 2, lettere b) e c) vengono fornite con circolari separate.

Le ricordiamo, infine, che la presente circolare, la normativa di riferimento e la modulistica aggiornata, sono disponibili sul sito Internet della SIMEST e del Ministero.

Distinti saluti.

n. 1 allegato

SIMEST S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ing. Massimo D'Alto



Comitato Agevolazioni istituito presso la SIMEST in base alla Convenzione stipulata il 16.10.1998 fra il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e la SIMEST
DELIBERA del 13.4.2010 - CIRCOLARE N. 2 /2010
Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati esteri
(Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)

1- Finalità e beneficiari

- 1.1 - Le iniziative che possono fruire del regime di agevolazione finanziaria previsto dalla presente circolare, riguardano programmi con caratteristiche di investimento, realizzati da imprese con sede legale in Italia e finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi, ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento.
- 1.2 - Sono ammesse con priorità le iniziative delle piccole e medie imprese - PMI - In caso di carenza di risorse del Fondo 394/81.
- 1.3 - Il programma deve essere rivolto a Paesi che non sono membri dell'Unione Europea.
- 1.4 - Le strutture oggetto del programma possono essere costituite da uffici, show-room, magazzini, punti vendita e un negozio.
- 1.5 - Le strutture possono essere gestite dal richiedente direttamente o tramite un soggetto terzo locale, partecipato o meno dallo stesso richiedente. In caso di soggetto terzo non partecipato, il rapporto con il richiedente deve essere documentato da apposito contratto, da cui risultino le attività da svolgere, con la specifica dei costi del personale e degli spazi messi a disposizione.
- 1.6 - Il programma deve riguardare la diffusione da parte del richiedente di:
- beni e servizi prodotti in Italia;
 - beni e servizi prodotti in altri Paesi, ma distribuiti con il marchio di imprese italiane.

2.- Spese ammissibili all'intervento

- 2.1 - Le spese previste per i programmi all'estero devono essere inserite in preventivi di spesa articolati in base alla "scheda programma" contenuta nel modulo di domanda di cui al successivo punto 6.1 e approvata dal Comitato Agevolazioni (di seguito "Comitato"). Le spese inserite nella "scheda programma" devono essere congruenti con le capacità organizzative, economiche e finanziarie dei richiedenti stessi, nonché con la tipologia e gli obiettivi dei programmi e con le caratteristiche dei mercati di destinazione.
- 2.2 - Sono ammissibili all'intervento agevolativo le spese sostenute dal richiedente nel periodo di realizzazione del programma, che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento (protocollo SIMEST) e termina 24 mesi dopo la data della stipula del contratto di finanziamento di cui al successivo punto 8, ovvero alla data di eventuale anticipata scadenza del periodo di preammortamento di cui al successivo punto 5.1. Una spesa si considera sostenuta alla data in cui avviene l'effettivo pagamento.
- 2.3 - Le spese ammissibili all'intervento agevolativo, elencate nella "scheda programma", riguardano:
- spese di struttura;
 - spese per azioni promozionali;
 - spese per interventi vari.

Queste ultime, comprendono spese non documentabili con fattura, ammesse nella misura forfettaria del 25% della somma delle spese previste per strutture e azioni promozionali.

Le spese per l'acquisto di immobili sono ammissibili nel limite del 50% del valore dell'immobile.

Eventuali spese per consulenze specialistiche non possono superare il 10% dell'importo totale del programma agevolato, devono riguardare tematiche specifiche afferenti la realizzazione del programma e devono essere documentate da apposito contratto.

- 2.4 - Nel periodo di realizzazione del programma, di cui al precedente punto 2.2, è consentita una compensazione tra gli importi delle singole voci di spesa documentabili della "scheda programma" fino ad un massimo del 20%, fermo restando l'ammontare totale del programma agevolato.
- 2.5 - Il beneficiario può richiedere motivate variazioni della "scheda programma", da sottoporre all'approvazione del Comitato, fino a 3 mesi prima della scadenza del periodo di realizzazione del programma, di cui al precedente punto 2.2. Le spese conseguenti alle variazioni sono agevolabili se sostenute successivamente alla data di ricevimento da parte della SIMEST della richiesta di variazione. Eventuali eccezioni saranno sottoposte al Comitato.

3 - Forma dell'intervento agevolativo

- 3.1 - L'intervento viene concesso in forma di finanziamento agevolato.

4 - Misura dell'intervento agevolativo

- 4.1 - L'importo del finanziamento agevolato è deliberato dal Comitato e può coprire fino all'85% dell'importo delle spese indicate nella "scheda programma" approvata dal Comitato. Esso può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dall'applicazione del Regolamento comunitario "de minimis".
- 4.2 - L'importo massimo del finanziamento concedibile è pubblicato sul sito Internet di SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico - Area Internazionalizzazione (di seguito "Ministero" - www.sviluppoeconomico.gov.it).

5 - Condizioni dell'intervento agevolativo

- 5.1 - L'intervento agevolativo viene concesso alle seguenti condizioni:
- il periodo di utilizzo del finanziamento, nel quale vengono effettuate le erogazioni, decorre dalla data di stipula del contratto di finanziamento di cui al successivo punto 8 e termina 3 mesi dopo il termine del periodo di preammortamento e di realizzazione del programma;
 - il preammortamento decorre dalla data di stipula del contratto e termina 24 mesi dopo tale data. Il periodo può essere ridotto su richiesta dell'impresa da formularsi nella domanda di finanziamento;
 - il rimborso del finanziamento avviene in un periodo di 5 anni a partire dal termine del periodo di preammortamento e di realizzazione del programma mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale. Tale periodo può essere ridotto su richiesta dell'impresa da formularsi nella domanda di finanziamento;
 - il tasso d'interesse agevolato è pari al 15% del tasso di riferimento e di attualizzazione di cui alla normativa comunitaria (di seguito "tasso di riferimento", reso noto con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e pubblicato sul sito della SIMEST e del Ministero), vigente alla data della delibera di concessione del Comitato; in ogni caso, tale tasso non può essere inferiore allo 0,50% annuo;
 - gli interessi di mora sono da calcolare ad un tasso pari a quello legale, vigente al momento dell'inadempimento, maggiorato di 2 punti;

- per garantire il rimborso del 100% del capitale, dei relativi interessi e degli altri oneri accessori, i beneficiari devono prestare, a fronte dei singoli importi da erogare, una o più delle seguenti garanzie deliberate dal Comitato: fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa, entrambe conformi alle clausole giuridiche di cui allo schema pubblicato sul sito Internet della SIMEST, fideiussione di confidi convenzionati con SIMEST, fideiussione di intermediari finanziari convenzionati con SIMEST e pegno su titoli di Stato. Il Comitato può deliberare altre eventuali garanzie. In caso di contenzioso, ai fini dei recuperi delle somme dovute, eventuali garanzie di supporto potranno essere costituite esclusivamente da fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa e fideiussione di intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.;
- il Comitato può accordare alle PMI beneficiarie (di cui alla definizione comunitaria) una riduzione delle garanzie da prestare fino al 50% del finanziamento in relazione all'affidabilità delle stesse, con particolare riguardo alla loro capacità di rimborsare il finanziamento medesimo; al riguardo, i criteri valutativi sono quelli previsti dal sistema di scoring approvato dal Comitato e pubblicato sul sito Internet di SIMEST.

6 - Domanda di intervento agevolativo

- 6.1 - La domanda di intervento agevolativo è presentata dai richiedenti su apposito modulo, approvato dal Comitato, diffuso tramite la presente circolare e pubblicato sul sito Internet della SIMEST e del Ministero.
- 6.2 - La domanda, corredata della documentazione prevista nel modulo, è presentata alla SIMEST, che la registra in ordine cronologico, secondo la data di arrivo, e comunica al richiedente, entro 10 giorni lavorativi, la data di ricevimento, il numero di posizione ed il nominativo del responsabile del procedimento, fornendo ogni ulteriore informazione prevista dalla normativa vigente per l'avvio del procedimento.
- 6.3 - Nella domanda, il richiedente deve indicare espressamente il nominativo del proprio referente interno, incaricato di intrattenere i rapporti con la SIMEST. Qualora il richiedente intenda avvalersi di un consulente esterno, deve essere trasmessa alla SIMEST copia dell'atto di incarico. Sono esclusi dall'intervento i compensi a qualsiasi titolo riconosciuti a detto consulente.
- 6.4 - Copia della domanda è trasmessa dalla SIMEST al Ministero per le valutazioni di competenza.

7 - Istruttoria

- 7.1 - L'istruttoria delle domande di intervento agevolativo è effettuata dalla SIMEST seguendo l'ordine cronologico di ricezione.
- 7.2 - Il Ministero, anche avvalendosi degli uffici ICE o di altri soggetti istituzionali, trasmette alla SIMEST i risultati della propria analisi sulla validità economica, commerciale e promozionale dei progetti proposti e sulla congruità delle spese preventivate in relazione alla tipologia di ciascuna iniziativa, nonché, eventualmente, sulle relative variazioni. Il Ministero fornisce tali risultati entro 2 mesi dalla data di arrivo della domanda di intervento agevolativo.
- 7.3 - La SIMEST effettua l'istruttoria sulla base:
 - della validità tecnica, finanziaria ed economica del programma, in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa del richiedente, con particolare attenzione alla valutazione delle risorse finanziarie e aziendali utili a garantire il regolare rimborso del finanziamento, nonché alle garanzie offerte;

- della congruenza del finanziamento richiesto con i ricavi medi degli ultimi tre esercizi, con un tetto massimo del 25%;
 - dei risultati dell'analisi effettuata dal Ministero ai sensi del precedente punto 7.2;
 - dei risultati di eventuali controlli presso il richiedente deliberati dal Comitato.
- 7.4.- Per completare l'istruttoria, la SIMEST può chiedere all'impresa documentazione integrativa ed eventuali chiarimenti, che devono essere forniti entro 45 giorni dalla data della richiesta, pena l'eventuale archiviazione di quest'ultima.
- 7.5 - Le proposte in merito alle domande di intervento agevolativo sono sottoposte al Comitato sulla base degli elementi di valutazione di cui ai punti precedenti. Il Comitato può deliberare la concessione dell'intervento agevolativo, anche per tranches, subordinando l'erogazione delle tranches successive alla prima, al superamento di determinate condizioni.
- 7.6 - Il Comitato delibera sulla domanda di intervento agevolativo entro 3 mesi dalla data di arrivo della domanda stessa alla SIMEST completa della necessaria documentazione.

8 - Contratto di finanziamento

- 8.1 - Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.
- 8.2 - Il beneficiario è tenuto a presentare alla SIMEST, entro 2 mesi dalla ricezione della delibera di concessione, la documentazione necessaria per la stipula. Trascorso inutilmente tale termine, l'operazione viene sottoposta al Comitato per l'eventuale revoca.

9 - Erogazione

- 9.1 - La SIMEST eroga il finanziamento concesso secondo le seguenti modalità:
- un anticipo, fino ad un massimo del 30% dell'importo del finanziamento, è erogato entro 4 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, su richiesta del beneficiario, da presentare entro 3 mesi da detta stipula, corredata dalle garanzie previste al precedente punto 5.1. Entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, il beneficiario deve produrre idonea documentazione di spesa a copertura dell'importo erogato, al netto della quota corrispondente all'importo forfettario di cui al precedente punto 2.3;
 - le ulteriori richieste di erogazione possono essere presentate, una volta completata la documentazione di spesa relativa all'anticipo, anche prima che siano trascorsi i 12 mesi di cui sopra. Tali richieste, devono essere complete della necessaria documentazione di spesa. La SIMEST, entro 2 mesi dalla data di ricezione della richiesta di erogazione, effettua il controllo della relativa documentazione di spesa per verificarne la congruità documentale e la corrispondenza con le voci del programma approvato e procede all'erogazione del finanziamento, una volta ricevute le garanzie approvate dal Comitato, entro 1 mese dal completamento della richiesta di erogazione;
 - l'impresa dovrà presentare l'ultima richiesta di erogazione entro il mese successivo al termine di realizzazione del programma, di cui al precedente punto 2.2;
 - l'importo delle singole erogazioni comprende una quota dell'importo forfettario di cui al precedente punto 2.3, calcolata in proporzione alle spese documentate.
- 9.2 - Qualora il Comitato abbia deliberato l'erogazione del finanziamento per tranches, l'anticipo indicato nel precedente punto è calcolato con riferimento all'importo della prima tranche.
- 9.3 - Qualora il beneficiario:
- non richieda l'erogazione della quota anticipata entro il termine previsto o

- non produca idonea documentazione di spesa, a copertura della quota anticipata nel termine previsto,
il finanziamento è sottoposto al Comitato per la revoca, previa comunicazione all'interessato almeno 15 giorni prima della riunione per l'assunzione del provvedimento. A seguito della revoca, il capitale erogato deve essere rimborsato entro 3 mesi dalla data della relativa richiesta della SIMEST, maggiorato degli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data di erogazione.
- 9.4 - Le erogazioni possono essere effettuate anche sulla base di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, contenente la distinta analitica delle spese sostenute, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni.

10 - Verifica della realizzazione dei programmi agevolati

- 10.1 - Il Ministero, anche mediante ispezioni in loco deliberate dal Comitato, accerta la realizzazione dei programmi e verifica il loro stato di attuazione.
- 10.2 - La SIMEST verifica la corrispondenza delle spese documentate con le spese indicate nei preventivi approvati dal Comitato.
- 10.3 - Qualora la documentazione di spesa consista in dichiarazioni del beneficiario, la SIMEST effettua controlli a campione, richiedendo all'interessato la necessaria documentazione in originale o in copia conforme e segnalando al Comitato ogni eventuale anomalia connessa alla veridicità delle spese documentate.
- 10.4 - Entro i 60 giorni successivi al primo anno dalla data di stipula del contratto di finanziamento, l'impresa invia alla SIMEST una relazione intermedia sull'attività svolta, segnalando eventuali scostamenti dal preventivo approvato. Copia di tale relazione è trasmessa dalla SIMEST al Ministero per i seguiti di competenza. Qualora l'impresa non trasmetta nei termini stabiliti la relazione intermedia, la SIMEST, dopo 15 giorni dall'invio di apposita comunicazione, sospende le erogazioni dell'intervento e sottopone l'operazione al Comitato.
- 10.5 - Entro i 2 mesi successivi alla scadenza del periodo di realizzazione del programma, il beneficiario invia alla SIMEST una relazione finale che illustri l'attività svolta nell'ambito del programma approvato, nonché i risultati promozionali conseguiti. Copia di tale relazione è trasmessa dalla SIMEST al Ministero per i seguiti di competenza. La relazione deve contenere il rendiconto dettagliato delle spese sostenute ed i dati relativi ai ricavi realizzati in Italia e all'estero negli ultimi 3 anni. La relazione deve illustrare altresì se e in quale modo il beneficiario, conclusa con il programma agevolato la fase di primo approccio e posizionamento iniziale nel Paese o nei Paesi di realizzazione, intenda proseguire autonomamente nelle attività intraprese. Qualora il beneficiario non trasmetta nei termini previsti la relazione finale, la SIMEST, trascorsi 15 giorni dalla comunicazione di contestazione e di sollecito, sottopone l'operazione al Comitato, il quale, salvo che accerti la sussistenza di cause di forza maggiore, delibera la revoca dell'intervento agevolativo. A seguito del provvedimento di revoca, il beneficiario deve rimborsare in un'unica soluzione, entro 3 mesi dalla relativa comunicazione della SIMEST, il capitale erogato con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni.

11 - Consolidamento

- 11.1 - Ai fini dell'adozione da parte del Comitato della delibera di consolidamento di cui al successivo punto 11.3, la SIMEST:
 - predispone una relazione sulla base del raffronto fra le spese approvate e quelle idoneamente documentate;

- trasmette copia della propria relazione al Ministero per l'acquisizione di un parere sul conseguimento degli obiettivi previsti dal programma agevolato e sulla relativa attività svolta dal beneficiario;
 - sottopone la propria relazione ed il parere del Ministero al Comitato.
- 11.2 - Le decisioni relative al consolidamento sono adottate dal Comitato, di massima, entro 3 mesi dalla scadenza del periodo di utilizzo di cui al precedente punto 5.1. Esse sono basate sull'esame:
- della documentazione di spesa prodotta dal beneficiario;
 - della relazione finale presentata dal beneficiario;
 - della relazione predisposta dalla SIMEST;
 - del parere del Ministero;
 - dei risultati delle verifiche sulla realizzazione del programma effettuate dal Ministero direttamente nei Paesi di destinazione del programma, o tramite gli uffici ICE o altri soggetti istituzionali.
- 11.3 - Il Comitato valuta se il programma sia stato realizzato totalmente, parzialmente o non sia stato realizzato e adotta, conseguentemente, le seguenti decisioni:
- a) in caso di realizzazione totale del programma approvato, delibera il consolidamento del finanziamento e la restituzione dell'importo erogato ed idoneamente documentato alle condizioni deliberate dal Comitato, tra cui gli interessi a tasso agevolato; la parte che eventualmente non sia idoneamente documentata, deve essere restituita in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa comunicazione, con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni;
 - b) in caso di realizzazione parziale del programma per cause non imputabili al beneficiario, delibera il consolidamento dell'importo erogato ed idoneamente documentato, con conseguente rimborso dello stesso alle condizioni di cui alla precedente lettera a); la parte che eventualmente non sia idoneamente documentata, deve essere restituita in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa comunicazione, con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni;
 - c) in caso di non realizzazione del programma o di realizzazione parziale per cause imputabili al beneficiario, il rimborso dell'intero importo erogato deve avvenire in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa richiesta al beneficiario, con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni.
- 11.4 - In caso di realizzazione parziale del programma, tale evento sarà ritenuto imputabile all'impresa quando non abbia operato con la dovuta diligenza e/o quando non abbia provveduto ad informare tempestivamente la SIMEST delle cause che hanno impedito la realizzazione del programma nei termini e con le modalità previste nel progetto approvato.
- 11.5 - Qualora siano state approvate per il medesimo programma più "schede programma", le decisioni di cui al precedente punto 11.3 sono adottate con riferimento a ciascuna di dette schede.
- 11.6 - Qualora non risultino realizzate le strutture preventivate, o vengano chiuse prima della scadenza del periodo di realizzazione, l'intervento agevolativo è revocato, previo invio di formale contestazione al beneficiario da effettuarsi almeno 15 giorni prima dell'adozione del provvedimento di revoca. A seguito di revoca, il beneficiario deve rimborsare, in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa comunicazione della SIMEST, il finanziamento con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni.

Qualora il beneficiario abbia comunicato alla SIMEST l'anticipata chiusura/interruzione dell'attività delle strutture locali almeno 1 mese prima della chiusura/interruzione, o abbia dimostrato l'esistenza di cause di forza maggiore, il Comitato valuta l'imputabilità al beneficiario degli eventi sopra indicati e l'eventuale revoca dell'intervento agevolativo, adottando le decisioni in conformità con i criteri indicati al precedente punto 11.3.

12 - Revoca dell'intervento agevolativo

12.1 - Fatti salvi i casi di revoca espressamente disciplinati ai punti precedenti, l'intervento agevolativo può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare. Tale revoca, adottata dal Comitato previa contestazione al beneficiario, comporta che il beneficiario deve rimborsare, in unica soluzione entro 3 mesi dalla relativa richiesta della SIMEST, il finanziamento erogato maggiorato degli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data delle singole erogazioni.

Il Presidente del Comitato Agevolazioni
Dott. Angelo di Stasi



n. 3 allegati:

- ⇒ delibera CIPE;
- ⇒ modulo di domanda;
- ⇒ modulistica per le erogazioni.

MODULO DI DOMANDA

PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI

"Programmi aventi caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento"

(D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, art. 6 comma 2, lettera a) convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008)

Circolare SIMEST n. 2 del 13 aprile 2010

Intervento agevolativo soggetto al Regolamento (CE) "de minimis" n. 1998/2006

N° di posizione: _____

(a cura di SIMEST)

Data:

SIMEST S.p.A.
Dipartimento Fondi Rotativi
Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 Roma

La sottoscritta impresa:

Indirizzo sede legale:

Città:

Provincia:

CAP

n. telefono:

n. fax:

Codice fiscale:

Partita IVA:

email

N.iscrizione Registro imprese:

PEC

Settore di attività (*) - Codici ATECO 2007: (elenco completo dei codici relativi alle attività svolte)

Indirizzo comunicazioni

(se diverso da sede legale):

Ufficio o persona dell'impresa richiedente da contattare per comunicazioni (**)

(*) - I settori di attività esclusi ai sensi del Regolamento CE "de minimis" sono elencati sul sito internet di SIMEST: www.simest.it - Prodotti e servizi - Programmi di inserimento sui mercati esteri - Modulistica.

(**) - Si informano le imprese che, nel gestire gli interventi agevolativi, il personale della SIMEST è a disposizione per fornire alle imprese stesse, a titolo assolutamente gratuito, l'assistenza di cui avessero bisogno nelle varie fasi di accesso alle agevolazioni (presentazione della domanda, istruttoria, erogazione, rimborso, ecc.); per tale assistenza quindi non è previsto alcun compenso. L'eventuale utilizzo, peraltro in piena autonomia da parte delle imprese, di "consulenti" non costituisce in alcun modo elemento preferenziale ai fini dell'ottenimento degli interventi agevolativi gestiti dalla SIMEST. In caso di consulente esterno dovrà comunque essere indicato il referente interno all'impresa richiedente, e dovrà essere allegata al modulo la lettera d'incarico al consulente, sottoscritta dal legale rappresentante della richiedente stessa.

CHIEDE**A FRONTE DI UN PROGRAMMA DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI NEI SEGUENTI PAESI:**

Un finanziamento a tasso agevolato di importo:

anticipo 30%

che si impegna a rimborsare e a garantire nella misura e con le modalità deliberate dal Comitato Agevolazioni in sede di concessione dell'intervento.

In fase istruttoria può essere richiesta la riduzione del periodo di preammortamento e del periodo di rimborso, rispetto ai termini previsti nella circolare SIMEST n. 2 del 13 aprile 2010

L'importo massimo del finanziamento è soggetto all'applicazione del Regolamento CE "de minimis" e non può coprire più dell'85% dell'importo delle spese previste per il programma di inserimento sui mercati esteri.

AL RIGUARDO FORNISCE LE SEGUENTI INFORMAZIONI**A RICHIEDENTE****A.1 Compagine sociale - Partecipanti e quote**

Aggiungi riga

	Generalità/Denominazione/Ragione Sociale	Partecipazione %
X		
X		
X		

A.2 Dipendenti (situazione a fine anno)

Anno	Ultimi 3 esercizi		Prossimi 2 esercizi (previsione)	
	0000	0000	0000	0000
Numero				

A.3 Fatturato totale, estero e totale di bilancio

(importi in euro/000)

Anno	Ultimi 3 esercizi			Prossimi 2 esercizi (previsione)	
	0000	0000	0000	0000	0000
Fatturato totale					
Fatturato Estero					

Totale di bilancio ultimo esercizio (euro/000)

A.4 Fatturato estero per paesi (ultimo esercizio)

Aggiungi riga

	Paesi (principali)	Fatturato %
X		
X		
X		

A.5 Certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda:

l'impresa dichiara di

- essere in possesso dell'allegata certificazione di qualità:
- non essere in possesso di certificazione di qualità

A.6 Dimensioni:

l'impresa dichiara di appartenere

- alla categoria delle grandi imprese (GI)
- alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI);

così come definite dalla disciplina comunitaria. Per le dimensioni di PMI, al fine di usufruire dei benefici connessi all'appartenenza a detta categoria, devono essere debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa le "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa per la qualifica di PMI", di cui alla scheda n. 5 del presente modulo di domanda.

B. PROGRAMMA

B.1 Importo del programma

€ 0,00

B.2 Programma finalizzato all'apertura di strutture

- per il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi
- per l'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti

B.3 Modalità di gestione del programma

Gestione diretta

Sede (indirizzo):

n. telefono:

n. fax:

Gestione tramite società partecipata locale

Denominazione:

Sede (indirizzo):

n. telefono:

n. fax:

data di costituzione della società locale:

data di inizio dell'attività della società locale:

data di assunzione della partecipazione da parte dell'impresa richiedente:

quota di partecipazione dell'impresa richiedente:

€ 0,00

pari al %:

Gestione tramite trader locale

nominativo/denominazione o ragione sociale:

Sede (indirizzo):

n. telefono:

n. fax:

modalità operative del trader, caratteristiche gestionali e suoi rapporti con la richiedente:

contratto, da cui risultino le attività da svolgere, con la specifica dei costi di personale e degli spazi messi a disposizione, stipulato:

il:

o da stipulare entro il

C. RISPETTO DELLA NORMA COMUNITARIA "DE MINIMIS"

L'impresa richiedente, essendo a conoscenza della norma comunitaria "de minimis" secondo cui il complesso delle agevolazioni finanziarie (aiuti) a favore di ogni singola impresa non può eccedere il limite massimo di euro 200.000,00 (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) per tre esercizi finanziari, dichiara:

di non aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis".

di aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti "de minimis" (indicare tutti gli aiuti ricevuti anche se ancora non interamente erogati).

**D. DICHIARAZIONE CONCERNENTE AIUTI DI STATO DICHIARATI INCOMPATIBILI
CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

L'impresa richiedente dichiara:

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 27.12.2006, n. 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12.7.2007;
- di rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 27.12.2006, n. 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12.7.2007. (In tal caso l'impresa dovrà trasmettere la dichiarazione, di cui all'art. 8 del suddetto decreto, formulata secondo gli schemi allegati al decreto stesso disponibili sul sito internet della SIMEST (www.simest.it - prodotti e servizi - programmi di inserimento sui mercati esteri - circolari e riferimenti normativi - circolare n. 5/2007).

E. ULTERIORI DICHIARAZIONI

L'impresa richiedente dichiara:

- che si impegna a sostenere le spese per le quali è richiesto l'intervento;
- che alla data della presente domanda non sussistono né procedure concorsuali in essere a carico della richiedente, né richieste di ammissione alle citate procedure;
- di non essere in stato di liquidazione (solo per le società);
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo di domanda e negli allegati sono veri e conformi alla documentazione originale in possesso della richiedente;
- che il preventivo delle spese da sostenere non comprende le spese per consulenze eventualmente prestate da studi o professionisti che hanno assistito l'impresa nella predisposizione della presente domanda;
- che in relazione all'intervento richiesto non ha commesso e non commetterà - e che neppure, per quanto a sua conoscenza, altri soggetti (inclusi i propri dipendenti ed incaricati) che agiscano in suo nome o per suo conto o con il suo preventivo o successivo assenso, hanno commesso o commetteranno - alcuno dei reati di cui all'art. 322-bis del codice penale;
- di conoscere e rispettare il codice di comportamento (consultabile sul sito internet di SIMEST: www.simest.it) di cui si è dotata SIMEST nell'ambito del proprio Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- di aver preso atto dell' "informativa" ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, di cui alla Scheda 4 allegata. Dichiara altresì di prestare a SIMEST il proprio incondizionato consenso alle ipotesi di trattamento e di comunicazione di dati personali descritte in tale informativa.

L'impresa richiedente rilascia tutte le dichiarazioni di cui al presente modulo ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del suddetto DPR.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro della richiedente e firma) --->

.....

(allegare fotocopia del documento di identità del legale rappresentante)

Paese

Classe I - Spese di struttura		
Classi, capitoli, voci di spesa	Spese previste	
	importo	%
1. Rappresentanza stabile		
1.1 Locali		0,00
1.2 Allestimento locali		0,00
1.3 Automezzi		0,00
2. Funzionamento della rappresentanza stabile		
2.1 Gestione		0,00
2.2 Materiali		0,00
2.3 Personale all'estero		0,00
2.4 Viaggi		0,00
2.5 Omologazione e registrazione prodotti		0,00
TOTALE CLASSE I		00,00

Classe II - Spese per azioni promozionali		
Classi, capitoli, voci di spesa	Spese previste	
	importo	%
3. Formazione		0,00
4. Consulenze		0,00
5. Studi di mercato		0,00
6. Mostre e/o fiere		0,00
7. Incontri promozionali		0,00
8. Mass-media e sponsorizzazioni		0,00
9. Materiale pubblicitario		0,00
TOTALE CLASSE II		00,00

Classe III - Spese per interventi vari		
Classi, capitoli, voci di spesa	Spese previste	
	importo	
Spese	€ 0,00	Forfait 25 %
TOTALE CLASSE III	€ 0,00	
TOTALE GENERALE	€ 0,00	

(timbro della richiedente e firma) --->

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

CLASSE I - SPESE DI STRUTTURA**1. Rappresentanza stabile****1.1 Locali**

- a) Spese finanziabili: spese di leasing, affitto o acquisto di locali (a titolo esemplificativo: uffici, show-room, magazzini, punti vendita, un solo negozio).
- b) Indicazioni: le spese di acquisto sono ammissibili entro il limite del 50% del valore dell'immobile (in sede di approvazione dell'operazione, qualora non fosse disponibile il valore effettivo, è possibile fare riferimento al valore previsto; in sede di erogazione, tuttavia, si farà riferimento al minore tra il valore effettivo risultante dal contratto di acquisto e il suddetto valore previsto) e a condizione che i locali acquistati siano strumentali alla realizzazione del programma: nella scheda programma va inserito l'importo ammissibile (50%), fornendo a parte il valore di acquisto.
- c) Informazioni aggiuntive:
- descrivere tipologia locali (uffici, show-room, magazzini, punti vendita, negozio);
 - descrizione qualitativa e quantitativa locali (stato, indirizzo, dimensione, caratteristiche, ecc.);
 - descrizione tipologia di spesa (leasing, affitto, acquisto, ecc.);
 - motivazioni dell'eventuale acquisto.

1.2 Allestimento locali

- a) Spese finanziabili: spese per arredamento, ristrutturazione, installazione impianti (riscaldamento, aria condizionata, elettricità, acqua, gas, impianti per dimostrazioni, ecc.), attrezzature fisse.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese

1.3 Automezzi

- a) Spese finanziabili: spese di leasing, affitto o acquisto di automezzi (autovetture, furgoni, camion, officine mobili, veicoli speciali, ecc.).
- b) Informazioni aggiuntive: descrizione qualitativa e quantitativa automezzi.

2. Funzionamento della rappresentanza permanente**2.1 Gestione**

- a) Spese finanziabili: spese per canoni (fax, telefono, telex, elettricità, acqua, gas, ecc.), corrispondenza, taxi, corrieri, riscaldamento, condominio, manutenzione, pulizie, vigilanza, assicurazione sugli immobili e sugli automezzi;
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

2.2 Materiali

- a) Spese finanziabili: spese per cancelleria, abbonamenti (riviste, pubblicazioni, giornali, ecc.), carburanti, materiali e attrezzature, ecc.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

2.3 Personale all'estero

- a) Spese finanziabili: spese per retribuzioni, oneri sociali, previdenziali e assicurativi e per consulenze continuative, relative al personale adibito al programma operante in via esclusiva all'estero. Non sono ammesse spese relative a provvigioni.
- b) Informazioni aggiuntive: per ciascuna unità di personale specificare se si tratta di personale dell'impresa richiedente, della partecipata locale o del trader locale e indicare qualifica e spesa prevista.

2.4 Viaggi

- a) Spese finanziabili: spese di viaggio e di missione (soggiorni, trasferte ecc.) del personale estero adibito al programma.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

2.5 Omologazione e registrazione prodotti

- a) Spese finanziabili: spese per omologazione e registrazione prodotti nel paese di realizzazione del programma.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

CLASSE II - SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI

3. Formazione

- a) Spese finanziabili: spese per la formazione e l'aggiornamento di personale estero adibito al programma, documentabile con fattura.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

4. Consulenze

- a) spese finanziabili: Eventuali spese per consulenze specialistiche non possono superare il 10% dell'importo totale del programma agevolato, devono riguardare tematiche specifiche afferenti la realizzazione del programma, essere documentate da apposito contratto.
- b) Informazioni aggiuntive: indicare separatamente le spese per consulenze da prestare in Italia da quelle per consulenze nel paese di destinazione. Nel caso di consulenze fornite da professionisti/imprese/società, indicare possibilmente il numero di persone coinvolte, i nominativi, le qualifiche e il relativo costo. Non sono finanziabili le spese per consulenze prestate per l'assistenza nella predisposizione della domanda nonché nella gestione complessiva dell'intervento.

5. Studi di mercato

- a) Spese finanziabili: spese per studi di mercato (studi, analisi, indagini di mercato in relazione al prodotto e/o alla possibilità di acquisire quote di mercato), nonché relativi viaggi e missioni effettuati da soggetti esterni all'impresa richiedente, emittenti regolare fattura.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

6. Mostre e/o fiere

- a) Spese finanziabili: spese per la partecipazione a mostre e/o fiere nei paesi di destinazione del programma (affitto stand, allestimenti, interpreti, personale, buffet, ecc.).
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

7. Incontri promozionali

- a) Spese finanziabili: spese per l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, simposi, sfilate, ecc. (affitto locali, allestimenti, interpreti, personale, buffet, indossatori, ecc.).
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

8. Mass-media e sponsorizzazioni

- a) Spese finanziabili: spese di pubblicità attraverso i mass-media (giornali, riviste, televisione, cinema, ecc.) e sponsorizzazione di avvenimenti sportivi, culturali, artistici, ecc.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

9. Materiale pubblicitario

- a) Spese finanziabili: spese di pubblicità attraverso dépliant, manifesti, listini prezzi, omaggistica, mailing list, ecc.
- b) Informazioni aggiuntive: sintetica descrizione delle spese.

CLASSE III - SPESE PER INTERVENTI VARI

Tale classe comprende spese a forfait nella misura del 25% della somma delle spese di cui alle Classi I e II, intese a coprire tutte quelle spese del programma non documentabili con fattura (quali, a titolo esemplificativo, le spese relative al personale in Italia, al campionario ecc.).

(barrare la casella relativa agli allegati trasmessi)

A Per tutti i richiedenti

A1 **Relazione sull'attività della richiedente**

A2 **Relazione illustrativa del programma di inserimento sui mercati esteri** (descritto in dettaglio nella Scheda 1 del presente modulo), che dovrà fornire precise indicazioni su:

- presenza dell'impresa nei paesi di realizzazione del programma, con particolare riguardo al fatturato degli ultimi tre esercizi, ai principali prodotti o gruppi di prodotti venduti, alle strutture utilizzate, alle spese di inserimento sui mercati esteri sostenute negli ultimi tre esercizi, tra cui quelle per la costituzione di eventuali strutture permanenti;
- origine dei beni e servizi commercializzati nel paese di realizzazione del programma. In particolare, la relazione deve evidenziare se il programma presentato ricade nell'ipotesi standard di commercializzazione di beni e servizi prodotti in Italia, oppure se il programma prevede la commercializzazione di beni e servizi prodotti in altri paesi, ma distribuiti con il marchio italiano.
- qualora il programma preveda la commercializzazione di beni e servizi prodotti da imprese italiane diverse dalla richiedente, deve essere fornito l'elenco di tali imprese;
- data di avvio del programma da realizzare;
- modalità di attuazione del programma;
- motivazioni e obiettivi del programma anche in relazione alle potenzialità del singolo paese e alla situazione concorrenziale del rispettivo mercato, con l'indicazione dei principali prodotti o gruppi di prodotti da commercializzare, delle modalità di commercializzazione (marchio, canali di distribuzione, caratteristiche dei potenziali clienti, ecc.), nonché del fatturato previsto nei prossimi due esercizi;
- indicazioni sulla redditività attesa dell'investimento.

A3 **Scheda programma** completa relativa ad ogni paese di destinazione (Scheda 1 del presente modulo).

A4 **Relazione esplicativa** delle voci di spesa contenute in ciascun capitolo e classe compilata secondo le indicazioni contenute nella Nota informativa (Scheda 2 del presente modulo).

A5 **Certificato di vigenza** aggiornato rilasciato dall'Ufficio del registro presso la C.C.I.A.A. competente, completo di dicitura "antimafia".

A6 Copia del **certificato di qualità**, qualora la società ne sia in possesso.

A7 **Bilanci** completi ed approvati riferiti agli ultimi tre esercizi, comprensivi dell'eventuale Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione di Certificazione rilasciata da parte di società di revisione. Inoltre, per le imprese capogruppo richiedenti il finanziamento, copia dei bilanci consolidati riferiti agli ultimi tre esercizi. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla prova dell'avvenuta presentazione dei bilanci alla competente Camera di Commercio.
N.B. L'analisi dei bilanci è effettuata da SIMEST sulla base del sistema di scoring, disponibile sul sito Internet di SIMEST (www.simest.it)

B Per i richiedenti il cui bilancio rientra in un bilancio consolidato

B1 **Bilancio consolidato** dell'ultimo esercizio.

C Per i richiedenti che siano società di persone o imprese individuali

C1 Dichiarazioni dei redditi dell'impresa (modello unico) riferite agli ultimi tre esercizi con attestazione di avvenuta presentazione o comunicazione di avvenuto ricevimento da parte dell'Agenzia delle entrate (in caso di servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni). A tale documentazione dovrà essere allegata copia del modello di pagamento unificato.

C2 Situazioni economico-finanziarie relative agli ultimi tre esercizi, accompagnate da una dichiarazione a firma del titolare dell'impresa con cui lo stesso dichiara che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tali situazioni sono gli stessi utilizzati per la presentazione delle suddette dichiarazioni dei redditi.

I dati personali forniti alla SIMEST SpA (di seguito SIMEST) per la richiesta degli interventi a favore delle imprese italiane nei diversi ambiti di attività, potranno subire i trattamenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Decreto).

L'art. 4 del citato Decreto legislativo definisce *trattamento* qualunque operazione o complesso di operazioni, relative ai dati personali, effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati personali sono raccolti da SIMEST tramite comunicazione e/o trasmissione di documentazione da parte degli stessi interessati ad intrattenere operazioni e/o rapporti con SIMEST.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascuno.

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è svolto nell'esercizio esclusivo dell'attività di SIMEST, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, e persegue finalità:

- A. connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo;
- B. strettamente connesse e strumentali alle modalità di intervento e partecipazione della SIMEST e di concessione dell'intervento agevolativo.

2. Modalità del trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento:

- A. si attua con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati;
- B. è effettuato sia manualmente, sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e per via telematica;
- C. è svolto direttamente dall'organizzazione di SIMEST, nonché da soggetti esterni a tale organizzazione, in qualità di responsabili e/o di incaricati.

3. Conferimento dei dati e consenso

Ferma l'autonomia dell'interessato, il conferimento a SIMEST:

- A. è obbligatorio per i seguenti dati personali, in relazione alla finalità di cui al punto 1, lett. A, in ottemperanza alle norme appresso specificate:
 - nominativo/denominazione ed indirizzo, estremi fiscali, dati finanziari ed eventuali altri dati rilevanti per la legge sull'antiriciclaggio;
 - nominativo/denominazione ed indirizzo, estremi fiscali ed eventuali altri dati rilevanti per la legge antimafia. Per tali dati, il consenso non è richiesto e l'eventuale rifiuto a conferire i dati stessi, determina una violazione di legge o di regolamento o di provvedimento dell'Autorità;

B. è necessario, in relazione alla finalità di cui al punto 1., lett. B., per la partecipazione della SIMEST alle operazioni ad essa proposte e/o per gli interventi della SIMEST stessa e la concessione dell'intervento agevolativo, nonché per la gestione dei rapporti giuridici da essi derivanti. Per tali dati il relativo trattamento è condizionato al rilascio del consenso, che si chiede di esprimere tramite il modulo di domanda. Il diniego del consenso, comporta l'impossibilità di effettuare la valutazione delle operazioni e degli interventi proposti alla SIMEST e conseguentemente l'impossibilità di accedere all'intervento agevolativo richiesto.

4. Comunicazione dei dati

- A. Per le finalità di cui al punto 1 lett. A, i dati personali conferiti secondo quanto indicato al punto 3 lett. A, devono essere comunicati dalla SIMEST ai soggetti prescritti dalla normativa vigente, che agiranno in qualità di distinti "titolari" delle rispettive operazioni di trattamento.
- B. Per le finalità di cui al punto 1 lett. B, i dati personali conferiti possono essere comunicati direttamente alle seguenti categorie di soggetti, quali distinti "titolari" di trattamento: *Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, SACE, UIC, Banca d'Italia, nonché ad altri eventuali organismi legittimati da disposizioni di legge e/o agenti quali organi di vigilanza e controllo.* Tali comunicazioni si rendono necessarie per la gestione delle operazioni e degli interventi della SIMEST e la concessione dell'intervento agevolativo; in caso di diniego al consenso alle comunicazioni di tali dati ai soggetti indicati, SIMEST sarà impossibilitata a dare corso alle Vostre richieste di intervento.

5. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

6. Diritti dell'interessato

In ogni momento nei confronti del titolare del trattamento possono essere esercitati ai sensi dell'art. 7(*) del Decreto, che per comodità viene riprodotto integralmente, i diritti nello stesso articolo riportati.

7. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati che Vi riguardano è la SIMEST S.p.A

(*) Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

Città:

Provincia: CAP

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/> Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nel prospetto
<input type="checkbox"/> Impresa collegata	di dettaglio di cui all'Allegato n. 1 alla presente

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (*)	<input type="text" value="0"/>	
Occupati (ULA)	Fatturato (in Euro/000)	Totale di bilancio (in Euro/000)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro della richiedente e firma) --->

.....

(*) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Calcolo complessivo dei dati della richiedente e delle imprese collegate e associate

Periodo di riferimento (*) <input type="text" value="0"/>			
	Occupati (ULA)	Fatturato (in Euro/000)	Totale di bilancio (in Euro/000)
1. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati			
2. Somma dei dati (**) di tutte le imprese associate aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate non ripresi tramite consolidamento alla riga 1			
Totale (da riportare al punto 3 della Scheda 5)			

(**) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULISTICA PER LE EROGAZIONI

PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI

"Programmi aventi caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento"

(D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, art. 6 comma 2, lettera a) convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008)

Circolare SIMEST n. 2 del 13 aprile 2010

Intervento agevolativo soggetto al Regolamento (CE) "de minimis" n. 1998/2006

- ◆ 1. Dati anagrafici
- ◆ 2. Richiesta di erogazione della quota anticipata
- ◆ 3. Richiesta di erogazione contro documenti di spesa
- ◆ 4. Dichiarazione del Legale Rappresentante
- ◆ 5. Distinta analitica delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria
- ◆ 6. Memorandum informativo
- ◆ 7. Procedura di controllo documentale

La documentazione è disponibile sul sito Internet di SIMEST (www.simest.it).

2 - RICHIESTA DI EROGAZIONE QUOTA ANTICIPATA

(SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA')

Data:

SIMEST S.p.A.
Funzione Amministrazione Agevolazioni
Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 Roma

Finanziamento agevolato n. / concesso ai sensi della legge n. 133 del 6 agosto 2008 art. 6
comma 2, lettera a)
Contratto stipulato in data: __/__/__

Con riferimento al finanziamento in oggetto, Vi chiediamo l'erogazione della quota anticipata pari a

Euro

da effettuare sul nostro c/c (cod. IBAN) presso la seguente banca:

Banca

Sede/Filiale/Agenzia/Succursale

Via/Corso/Piazza

Distinti saluti

(timbro della richiedente e firma) --->

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

3.- RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRO DOCUMENTI DI SPESA

(SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA')

Data:

SIMEST S.p.A.
Funzione Amministrazione Agevolazioni
Corso Vittorio Emanuele II, 323
00186 Roma

Finanziamento agevolato n. / concesso ai sensi della legge n. 133 del 6 agosto 2008 art. 6
comma 2, lettera a)
Contratto stipulato in data: __/__/__

Con riferimento al finanziamento in oggetto, Vi inviamo le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, del Legale Rappresentante con annesse le distinte analitiche delle spese sostenute relativamente al programma di inserimento sui mercati esteri.

Al riguardo Vi chiediamo l'erogazione del corrispondente importo del finanziamento da effettuare sul nostro c/c (cod. IBAN) presso la seguente banca:

Banca
Sede/Filiale/Agenzia/Succursale
Via/Corso/Piazza

Distinti saluti

(fimbro della richiedente e firma) --->

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

4. DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Il sottoscritto nato a
il ___/___/___, domiciliato ai fini della presente dichiarazione nella sede di cui appresso, nella sua qualità
di Legale Rappresentante della "....." con sede
in, beneficiaria del finanziamento agevolato n. /.....
concesso ai sensi della legge n. 133/08 art. 6 comma 2, lettera a), dichiara sotto la propria
responsabilità, di essere in possesso della documentazione comprovante i pagamenti effettuati e che
quanto indicato nelle distinte analitiche allegate corrisponde fedelmente ai costi sostenuti per
l'attuazione del programma di inserimento sui mercati esteri approvato dal Comitato competente per
l'amministrazione degli interventi agevolativi a valere sul fondo rotativo di cui alla legge 394/81.

Dichiara, inoltre, che (barrare soltanto una delle due opzioni):

- nessuna delle spese indicate nelle distinte analitiche è stata sostenuta in contanti o regolata per
compensazione;
- sono state sostenute in contanti le sole spese di cui al caso previsto nelle AVVERTENZE DI CARATTERE
GENERALE – "Documentazione relativa alle spese finanziabili", penultimo capoverso (vedi sito www.simest.it), evidenziate nelle distinte allegate.

Dichiara inoltre la perfetta concordanza dei dati esposti con quelli risultanti dalle scritture
contabili e/o con la documentazione agli atti dell'impresa.

Si impegna a tenere a disposizione della SIMEST e a fornire alla stessa su richiesta la
documentazione di spesa, compresi i giustificativi a fronte delle note spese relative a viaggi e soggiorni,
e/o la relativa documentazione di pagamento (in copia conforme).

Dichiara che la quota di partecipazione nella società locale
(estera) è attualmente pari a ___% (compilare nel caso in cui il
programma sia realizzato tramite una società partecipata locale).

Dichiara infine di aver preso atto dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs 196/2003 in materia di
tutela della "privacy", di cui al modulo di domanda di finanziamento, e di essere pienamente
consapevole delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di
dichiarazione mendace.

Data:

(timbro della richiedente e firma) --->

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

N.B.: allegare fotocopia del documento di riconoscimento.

5 - DISTINTA ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

(SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA')

Programmi di inserimento sui mercati esteri - Legge 133 del 6 agosto 2008 art. 6 comma 2, lettera a). Intervento agevolativo soggetto al Regolamento (CE) "de minimis".

Rif.to SIMEST: Op.ne n. /

Contratto di finanziamento del: ___/___/___ Importo: 0

Paese di realizzazione

Si attesta che l'ammontare complessivo delle spese afferenti il programma di inserimento sui mercati esteri sostenute alla data del ___/___/___ é pari a € _____ (indicare eventuali altre divise e importi _____) e che le suddette spese sono state regolarmente effettuate nel rispetto di quanto previsto nel contratto di finanziamento stipulato con SIMEST, nel rispetto delle leggi e regolamenti valutarî vigenti e secondo lo schema di spese approvato dal Comitato Agevolazioni in sede di accoglimento del finanziamento.
Si attesta, inoltre, che le spese sopra indicate attengono esclusivamente alla realizzazione del programma approvato e si riferiscono alle seguenti voci di spesa:

Descrizione spesa	spese sostenute, sia direttamente, in favore di soggetti terzi, e/o del Trader, e/o della società partecipata locale che ha rifatturato i costi, sia indirettamente, attraverso la società partecipata locale interamente detenuta			Spese sostenute, e non rifatturate, dalla società partecipata locale (*)		
	€	Divisa Selezionare	Divisa Selezionare	€	Divisa Selezionare	Divisa Selezionare
Locali:						
Allestimento locali						
Automezzi						
Gestione						
Materiali						
Personale all'estero						
Viaggi						
Omologazione e registrazione prodotti						
Classe I - Spese di struttura pari a:						
Formazione						
Consulenze						
Studi di mercato						
Mostre e/o fiere						
Incontri promozionali						
Mass-media						
Materiale pubblicitario						
Classe II - Spese per azioni promozionali pari a:						

(*) compilare solo nel caso in cui il programma sia realizzato attraverso una società partecipata locale, non interamente detenuta, indicando gli interi importi delle spese sostenute e non quelli corrispondenti alla minore quota detenuta.

Distinti saluti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Data:

(fimbro della richiedente e firma) --->

.....

6.- MEMORANDUM INFORMATIVO (*)

1. Periodo di realizzazione del programma
L'impresa è tenuta a realizzare il programma entro il periodo che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento (protocollo SIMEST) e termina due anni dopo la data della stipula del contratto di finanziamento.
2. Periodo di utilizzo
Le erogazioni del finanziamento saranno effettuate entro il periodo che decorre dalla data di stipula del contratto di finanziamento e termina due anni e tre mesi dopo tale data. L'ultima richiesta di erogazione, completa della necessaria documentazione di spesa, dovrà pervenire inderogabilmente alla SIMEST entro un mese dal sopra citato termine del periodo di realizzazione del programma.
3. Spese ammissibili all'intervento agevolativo
Sono ammissibili all'intervento agevolativo le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di realizzazione del programma.
Una spesa si considera sostenuta alla data in cui avviene l'effettivo pagamento.
4. Richieste di erogazione
 - Le richieste di erogazione devono riguardare le voci di spesa contenute nelle schede programma approvate dal Comitato e trasmesse all'impresa insieme alla lettera di esito. A parte eventuali limitazioni o vincoli posti dal Comitato ed espressamente indicati nella lettera di esito, l'impresa può richiedere l'erogazione di tutte le possibili spese sostenute, purché rientranti tra quelle elencate per ogni voce di spesa nella nota metodologica allegata al modulo di domanda (scheda 2).
 - Si può procedere all'erogazione della quota anticipata pari al 30% dell'importo del finanziamento a condizione che siano state acquisite dalla SIMEST le garanzie previste, nonché un certificato di vigenza della CCIAA competente, emesso in data successiva a quella di stipula del contratto, che attesti in particolare:
 - che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro delle imprese;
 - che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo pendenti nei suoi confronti procedure di fallimento, di amministrazione controllata o di concordato preventivo;
 - la composizione degli organi sociali.
 - La richiesta della quota anticipata deve pervenire alla SIMEST entro il termine fissato nel contratto, vale a dire entro 3 mesi dalla data di stipula.
 - L'impresa è tenuta a presentare alla SIMEST la documentazione di spesa a copertura della quota anticipata, entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.
 - L'impresa deve conservare la documentazione di spesa durante tutto il periodo di rimborso del capitale erogato, in modo da poterla eventualmente esibire in copia conforme su richiesta della SIMEST.
5. Compensazioni
Fra gli importi delle singole voci di spesa documentabili della "scheda programma" è consentita in sede di erogazione una compensazione fino ad un massimo del 20% fermo restando l'ammontare totale del programma agevolato, in pratica l'impresa può procedere di sua iniziativa ad incrementare una voce di spesa riducendone corrispondentemente un'altra, nel rispetto del tetto massimo di finanziamento approvato.
6. Variazioni
Tutte le modifiche al programma approvato che si rendano necessarie nel corso del periodo di realizzazione (cambiamenti di voci di spesa, necessità di procedere a compensazioni in misura superiore al 20% etc) devono essere richieste alla SIMEST per l'eventuale approvazione da parte del Comitato, altrimenti non sono ammissibili all'intervento agevolativo. Le spese conseguenti alle variazioni sono agevolabili solo se sostenute successivamente alla data di ricevimento da parte della SIMEST della predetta richiesta di variazione. Ciò significa che eventuali spese sostenute dal beneficiario, di sua iniziativa, prima di tale data, non sono ammissibili al finanziamento.
7. Relazione intermedia
Entro i due mesi successivi al primo anno dalla data di stipula del contratto di finanziamento, l'impresa deve presentare alla SIMEST una relazione intermedia sull'attività svolta, segnalando eventuali scostamenti dal preventivo approvato. In caso contrario la SIMEST, provvederà a notificare all'impresa la mancata ricezione della relazione e dopo quindici giorni sospenderà le erogazioni e sottoporrà l'operazione al Comitato per l'adozione di una delibera in merito alle erogazioni.
8. Relazione finale
Entro i due mesi successivi alla scadenza del periodo di realizzazione del programma, l'impresa deve presentare alla SIMEST una relazione finale che illustri l'attività svolta nell'ambito del programma approvato, nonché i risultati promozionali conseguiti. La relazione deve contenere il rendiconto dettagliato delle spese sostenute e i dati relativi ai ricavi realizzati in Italia e all'estero negli ultimi tre anni. In caso contrario la SIMEST, provvederà a notificare all'impresa la mancata ricezione della relazione e dopo quindici giorni, sottoporrà l'operazione al Comitato, il quale, salvo che accerti la sussistenza di cause di forza maggiore, delibererà la revoca dell'intervento agevolativo.

9. Consolidamento

Le decisioni relative al consolidamento sono adottate dal Comitato e sono basate sull'esame:

- della documentazione di spesa prodotta dall'impresa;
- della relazione finale presentata dall'impresa;
- della relazione predisposta dalla SIMEST;
- del parere del Ministero;
- dei risultati delle eventuali verifiche sulla realizzazione del programma disposte dal Ministero.

Infine, con riferimento ai casi in cui il programma, nella sua globalità, non sia stato realizzato per intero o sia stato realizzato solo in parte, l'impresa sarà ritenuta responsabile di tale evento quando non abbia operato con la dovuta diligenza e/o quando non abbia provveduto ad informare tempestivamente la SIMEST delle cause che hanno impedito la realizzazione del programma nei termini e con le modalità previste.

10. Ipotesi di revoca dell'intervento agevolativo

La SIMEST comunica all'impresa, con un preavviso di almeno 15 gg. rispetto alla riunione del Comitato, la presentazione a quest'ultimo di possibili proposte di revoca, nei seguenti casi:

- quando l'impresa non richieda l'erogazione della quota anticipata entro il termine previsto (cfr. precedente punto 4, alinea 3);
- quando l'impresa non produca idonea documentazione di spesa, o dichiarazione sostitutiva, a copertura della quota anticipata nel termine previsto (cfr. precedente punto 4, alinea 4);
- quando l'impresa non presenta la relazione finale entro i due mesi successivi alla scadenza del periodo di realizzazione del programma (cfr. precedente punto 8);
- qualora non risultino realizzate le strutture preventivate, o vengano chiuse prima della scadenza del periodo di realizzazione. Nel caso in cui il beneficiario comunichi alla SIMEST l'anticipata chiusura/interruzione dell'attività delle strutture locali almeno un mese prima della chiusura/interruzione, o abbia dimostrato l'esistenza di cause di forza maggiore, il Comitato valuta l'imputabilità all'impresa degli eventi sopra indicati e l'eventuale revoca dell'intervento agevolativo;
- quando la documentazione presentata risulti incompleta o irregolare.

L'impresa si obbliga ad effettuare la restituzione dell'importo erogato con gli interessi al tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto entro tre mesi dalla relativa comunicazione da parte della SIMEST.

11. Avvertenze di carattere generale

Si rammenta che il prospetto di cui alla distinta n. 4 va compilato per ciascuna voce di spesa della Scheda Programma.

Gli importi da indicare nel modulo devono risultare da:

- ▶ personale all'estero dipendente: cedolini stipendio o altra documentazione equivalente. Risulta finanziabile l'intera tredicesima (ed eventuale quattordicesima) pagata entro il periodo di realizzazione del programma.
- ▶ In tutti gli altri casi da: fatture, ricevute, note spese, etc. Nel caso di note spese relative a viaggi e soggiorni (riepilogative dei singoli giustificativi di spesa che l'impresa si impegna a tenere a disposizione della SIMEST ed a fornirli solo su richiesta della stessa) dovrà essere indicato l'importo complessivo delle spese sostenute, corrispondente a quanto risultante dalle scritture contabili dell'impresa stessa. Nel caso di controllo a campione l'impresa dovrà inviare la sola nota spese, salvo specifica richiesta dei giustificativi come sopra indicato.
- ▶ Le spese sostenute dovranno essere dichiarate secondo gli importi risultanti dalla documentazione e nel caso di pagamenti nelle valute dei paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, il tasso di conversione è quello rilevato, per ciascuna giornata lavorativa, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema Europeo delle Banche Centrali e divulgati dalla Banca d'Italia tramite circuito informativo telematico. Il controvalore in euro è determinato al cambio valevole alla data di arrivo (vale la data del protocollo di arrivo a SIMEST) della singola richiesta di erogazione.
- ▶ Per data di pagamento deve intendersi la valuta di addebito sul c/c dell'impresa ad eccezione dei pagamenti effettuati con carta di credito per i quali la data di pagamento deve intendersi quella in cui viene materialmente effettuato il pagamento.
- ▶ Il soggetto che sostiene la spesa può essere solo l'impresa beneficiaria o la partecipata locale che non rifatturi. In quest'ultimo caso le spese possono essere ammesse in misura pari alla quota di partecipazione dell'impresa beneficiaria nella società partecipata locale (si ricorda che qualora la partecipata locale rifatturi le spese all'impresa beneficiaria, le stesse possono essere ammesse per il loro intero valore).

(*) L'elenco non è esaustivo. Si rimanda pertanto alla normativa e al testo di contratto

7 - PROCEDURA DI CONTROLLO DOCUMENTALE

- A) Le erogazioni possono essere effettuate di regola anche sulla base di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, contenente la distinta analitica delle spese sostenute, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D. P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e successive variazioni.
- B) Ad integrazione delle suddette dichiarazioni, l'impresa richiedente sarà chiamata a produrre copia della documentazione di spesa (fatture od altra documentazione analoga da cui risulti il costo sostenuto, documentazione bancaria sottostante ecc.), sottoscritta per conformità agli originali dal Legale Rappresentante, nei seguenti casi:
1. a campione (un'erogazione su 20), con le modalità di cui alla successiva lettera d);
 2. quando dalla documentazione di spesa prodotta emergano incongruità intrinseche e/o in rapporto al programma approvato;
- La SIMEST si riserva, inoltre, la possibilità di chiedere ulteriori documenti e chiarimenti attinenti al programma di penetrazione commerciale.
- Al riguardo:
- C) Quanto alle dichiarazioni di cui alla predetta lettera A), esse devono essere compilate in base al fac-simile approvato dal Comitato Agevolazioni (Allegato 4).
- D) Quanto al campione di cui alla lettera B) punto 1, la scelta delle erogazioni da controllare avverrà nel modo seguente:
- le richieste di erogazione saranno numerate in ordine cronologico in base alla data di arrivo risultante dal timbro di protocollo generale della SIMEST delle dichiarazioni sostitutive di cui sopra;
 - qualora più dichiarazioni relative ad erogazioni diverse pervengano lo stesso giorno, l'ordine progressivo sarà determinato dal numero di protocollo;
 - il controllo si effettuerà automaticamente ogni 20 richieste di erogazione.
- E) In presenza dei controlli di cui alla lettera B), le relative erogazioni saranno eseguite soltanto a controlli effettuati e a condizione che il loro esito sia positivo; qualora i controlli diano esito negativo non si darà corso alle relative erogazioni.
- F) In deroga a quanto previsto alla precedente lettera E), qualora il controllo a campione venga effettuato in prossimità della scadenza del termine di utilizzo del finanziamento e qualora non sia tecnicamente possibile completarlo entro tale scadenza, il controllo stesso potrà essere completato dopo la relativa erogazione; in questo caso, l'erogazione sarà effettuata con riserva di richiedere all'impresa, ove l'esito del controllo fosse negativo, la restituzione dell'importo ricevuto nei termini e con le modalità previste dal contratto per le quote di finanziamento erogate non coperte da idonea documentazione di spesa.
- G) Qualora l'impresa non produca la documentazione richiesta di cui alla suddetta lettera B) entro 2 mesi dalla richiesta della SIMEST, prorogabile di altri 2 mesi per motivate ragioni, il controllo sarà considerato con esito negativo.
- H) La SIMEST informerà il competente Comitato circa l'esito negativo di tali controlli per le decisioni che riterrà opportuno adottare compresa la revoca dell'intervento agevolativo.